CAPOLUOGO: SOSPIRI, ”PESCARA LO E’ GIA’, VOGLIAMO 2 MILIONI PER LA FUSIONE”

17 Novembre 2017



PESCARA – “Pescara è già il capoluogo di Regione. Lo è nella sostanza dei fatti, anche se non nella forma” e per questo motivo “Forza Italia presenterà emendamenti alla legge sulla Nuova Pescara per far sì che ci siano i finanziamenti necessari ai bisogni di una città da 200 mila abitanti: se all’Aquila spettano 700 mila euro, noi ne vogliamo 2,1 milioni”.

Così in un incontro con la stampa, Lorenzo Sospiri, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, ha ribadito la propria posizione critica sulla questione del capoluogo, al di là, ha ripetuto con le stesse parole usate nella recente intervista ad *AbruzzoWeb*, “della medaglietta e della scritta Capoluogo di Regione sulla carta intestata”.

Il capogruppo continua a chiedere leggi speciali e soldi nell’ambito del progetto di fusione tra Pescara, Montesilvano e Spoltore, affermando che “è legittimo il pensiero degli aquilani che non vogliono vedere trasferito il loro ruolo istituzionale. È altrettanto vero che Pescara è già capoluogo, non nella sostanza, ma nei fatti, e dopo questa fusione, la prima in Italia, sarà il capoluogo del Medio Adriatico”.

A dispetto dell’ordine del giorno del Consiglio comunale approvato ieri a Pescara, compattando il centrodestra e spaccando la maggioranza di centrosinistra, Sospiri ha ridimensionato le precedenti dichiarazioni riguardo al trasferimento del titolo dall’Aquila a Pescara.

Alla domanda di *AbruzzoWeb* sull’incontro che lui stesso aveva annunciato a questo giornale, ma che non è mai avvenuto, con il sindaco aquilano, Pierluigi Biondi, Sospiri ha precisato che “con lui parlo tutti i giorni. Abbiamo un appuntamento fissato per martedì – ha detto – per capire quali sono i bisogni dell’Aquila rispetto alla Regione Abruzzo”.

“Non c’è nessuna competizione tra me e lui, anzi lo devo ringraziare per la vittoria perché se il centrodestra può arrivare alla Regione è grazie alla sua vittoria e a quella di De Angelis ad Avezzano”, ha fatto notare.

Contestato l’unico intervento sul tema del presidente della Regione, Luciano D’Alfonso. “Non è possibile che un governatore definisca ‘etiliche’ le richieste del più importante Consiglio comunale dell’Abruzzo che chiede di aprire un confronto per definire il ruolo della Nuova Pescara”.

Per Sospiri, “la legge sulla Nuova Pescara reca, oltre un deficit di costituzione evidente, un principale dilemma: i soldi”.

Il forzista fa riferimento ai 700 mila euro che percepirebbe L’Aquila per adempiere ai ruoli istituzionali di capoluogo qualora fosse approvata la legge speciale sul capoluogo, in discussione in Consiglio, e aggiunge che “se questa è la cifra che spetta a una città di 70 mila abitanti circa, alla Nuova Pescara spetterebbero 2,1 milioni di euro!”.

“Stiamo creando la 17ª città italiana per grandezza e densità, non possiamo lasciare tutto al caso – ha sbottato Sospiri – Realtà come Montesilvano e Spoltore hanno concesso la loro libertà per creare qualcosa di più grande. C’è bisogno di manovre immediate e precise che ne definiscano il ruolo, le competenze e i servizi”.

In presenza dei consiglieri comunali di Pescara, Marcello Antonelli, Vincenzo D’Incecco e Fabrizio Rapposelli,

Il consigliere Rapposelli ha aggiunto che “la Nuova Pescara cambia gli equilibri e oggi la legge istitutiva del capoluogo di Regione appare come un bizantinismo”.

“Mi sembra strano che qualcuno voglia bloccare il progetto evolutivo dell’intero Abruzzo – ha continuato – e l’atteggiamento ostruzionistico del sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, e del capogruppo del Pd, Marco Presutti, appaiono anacronistici perché questa non è una battaglia campanilistica, ma con la Nuova Pescara vogliamo guardare oltre”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli